



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: TERRA DI NESSUNO - SALERNO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...) CODICE A 05

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il centro Gruppo Logos ha l'obiettivo di proporre un progetto capace di diversificare azioni capaci di intervenire non solo sulla fase avanzata e complicata del DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) e altre addiction - attraverso una maggiore qualificazione in senso specialistico delle prestazioni- ma anche e soprattutto sul processo di evoluzione longitudinale del comportamento a rischio verso il danno correlato alla dipendenza; pertanto intende raggiungere una vasta fascia di popolazione nonchè garantire una più ampia accessibilità di chi vive un disagio attraverso livelli diversificati di contatto. Propedeutica all'applicazione di tale modello è la realizzazione di un programma di formazione del personale impegnato nel progetto coordinato dai partners con esperienza curriculare documentata in sinergia con i servizi pubblici.

L'obiettivo generale del progetto è FRONTEGGIARE E SE POSSIBILE RIDURRE LO STATO DI BISOGNO DELLE PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA CLASSICHE E NUOVE PRESENTI SUL TERRITORIO.

Gli obiettivi specifici del progetto si delineano.

DIOCESI di SALERNO – GRUPPO LOGOS CENTRO ECOLOGICO PER LE DIPENDENZE		
SEDE: Via M. Pironti, 14 - Salerno		
SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO (SI RIPORTANO I DATI EVIDENZIATI AL PUNTO 3)	FINALITÀ/SFIDE	SITUAZIONE DI ARRIVO
Nel 2024 il Centro ha effettuato n. 95 COLLOQUI DI ACCOGLIENZA per le varie forme di dipendenza per le quali offre sostegno	1. Implementare servizi di aiuto alle persone, anche itineranti e decentrati sul territorio a persone con problemi di dipendenza sia da sostanze stupefacenti (cocaína e alcol compresi) che comportamentali (quali gioco d'azzardo patologico, disturbi del controllo del peso, shopping compulsivo, internet	Nel 2026 Si intende effettuare un numero di colloqui pari a 150

Evidenti anche le difficoltà dei nuclei familiari coinvolti nelle problematiche della persona affetta da dipendenza	addiction). 2 . Accogliere sempre più richieste d'aiuto di persone e famiglie che a causa del web si trovano spesso a vivere profondi disagi che coinvolgono la sfera sociale, familiare, relazionale ed economica con lo scopo di fornire soluzioni sostenibili e realizzabili al fine di attuare programmi riabilitativi specifici.	Consolidamento e rafforzamento dei servizi e dei percorsi di sostegno ed educativi già esistenti
Un significativo incremento delle varie forme di dipendenza (gioco, internet, ecc...) nei giovani in età compresa tra i 16 e i 30 anni. Il consumo di alcol è un comportamento largamente condiviso ed accettato e le statistiche correnti, confermate dagli studi dell'Istituto Superiore di Sanità, pongono il primo rapporto dell'individuo con le bevande alcoliche all'età di 11 anni anche se nelle realtà familiari quotidiane il primo contatto con l'alcol avviene molto prima, sin dall'età della scuola primaria.	3.Coinvolgere in maniera trasversale anche chi non vive direttamente il disagio, attraverso delle attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sui temi delle addiccion e della promozione della salute.	Incontri di sensibilizzazione e convegni sul tema delle dipendenze nei vari tessuti sociali (scuole, Parrocchie, Università)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del SCU si pongono a integrazione (e non a sostituzione) del personale che già opera e con cui, anzi, svolge un'esperienza di servizio altamente formativa, attraverso il trasferimento di conoscenze teoriche (il sapere) e di modalità intervento pratico (il sapere fare) nelle molteplici situazioni che di volta in volta si debbono affrontare.

Finalità/Sfida 1: Implementare servizi di aiuto alle persone, anche itineranti e decentrati sul territorio a persone con problemi di dipendenza sia da sostanze stupefacenti (cocaina e alcol compresi) che comportamentali (quali gioco d'azzardo patologico, disturbi del controllo del peso, shopping compulsivo, internet addiction).

- attività di front-office e di primo approccio per l'interpretazione delle domande, delle richieste e per fornire informazioni in ambito sanitario;
- compilazione della scheda
- affiancamento nelle attività del Centro;
- partecipazione ed affiancamento nei colloqui individuali;
- partecipazione alle riunioni di equipe;
- partecipazione alle attività di gruppo;
- collaborazione alla realizzazione del report finale sulla valutazione realizzata dei bisogni sanitari presenti nel territorio;
- coinvolgimento nella costruzione della rete sanitaria con gli altri soggetti del territorio, istituzionali e privati.

RUOLO:

Il progetto prevede un ruolo centrale e attivo dei volontari in servizio civile ai fini del consolidamento dei servizi, già esistenti.

METODOLOGIA:

Gli operatori volontari, dopo un breve periodo di osservazione di circa 30 giorni, cominceranno ad apprendere le procedure che saranno messe a disposizione degli utenti successivamente, svolgendo attività di informazione e di orientamento ai servizi.

Una volta assunte le competenze necessarie, i giovani volontari affiancheranno gli operatori nella realizzazione delle varie fasi previste per la realizzazione dell'obiettivo, ritagliandosi degli spazi per poter operare con professionalità, nel rispetto del principio di affiancamento agli operatori della sede e nel rispetto dei diritti degli utenti.

Finalità/Sfida 2 Accogliere sempre più richieste d'aiuto di persone e famiglie che a causa del web si trovano spesso a vivere profondi disagi che coinvolgono la sfera sociale, familiare, relazionale ed economica con lo scopo di fornire soluzioni sostenibili e realizzabili al fine di attuare programmi riabilitativi specifici.

- Cura della fase preparatoria dei vari percorsi (elaborazione brochures, depliant ecc)
- Affiancamento agli operatori presenti in sede nell'accoglienza delle persone nei vari gruppi
- Inserimento graduale all'interno dei percorsi con compiti sempre più significativi
- Partecipazione agli incontri periodici di monitoraggio che periodicamente verificheranno l'andamento dei singoli gruppi

RUOLO:

Il progetto prevede un ruolo centrale e attivo dei volontari in servizio civile ai fini del consolidamento dei servizi, già esistenti.

METODOLOGIA:

Gli operatori volontari svolgeranno un primo periodo di osservazione di circa 30 giorni per apprendere la modalità di accompagnamento e di vicinanza ai partecipanti. Una volta assunte le competenze necessarie, i giovani volontari potranno svolgere la funzione di vicinanza alle persone che si recano presso l'ambulatorio.

Finalità/Sfida 3: Coinvolgere in maniera trasversale anche chi non vive direttamente il disagio, attraverso delle attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sui temi delle addiction e della promozione della salute.

- -collaborazione nella programmazione, organizzazione e realizzazione delle varie iniziative di sensibilizzazione;
- -affiancamento degli operatori nella promozione delle attività di sensibilizzazione previste;
- -predisposizione di momenti di animazione e socializzazione;
-
-

RUOLO:

Gli operatori volontari in servizio civile affiancheranno gli operatori, i volontari e gli insegnanti nell'organizzazione e nella pianificazione delle singole attività di promozione e cureranno la segreteria. Non è escluso sulla base delle caratteristiche dei volontari ed alle specifiche attitudini, nonché delle capacità acquisite che possano condurre lavori di gruppo con gli studenti.

METODOLOGIA:

Gli operatori volontari, coordinati da operatori esperti, dopo un periodo di osservazione cureranno la preparazione dei momenti di formazione e di sensibilizzazione e la parte destinata ai contatti e all'organizzazione dei corsi, occupandosi della segreteria organizzativa

SEDI DI SVOLGIMENTO: Gruppo LOGOS Centro ecologico per le dipendenze Via Pironti 14 Salerno
POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 4 SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali ed orario: 25h settimanali su 5 giorni lavorativi

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti No

Eventuali tirocini riconosciuti No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 SI

Elenco Certificatori Codice Fiscale Certificatore Denominazione Certificatore 04617030657 PFORM GROUP S.R.L.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: <https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede e durata Caritas diocesana di Salerno Via Bastioni, 4 Salerno

DURATA 42 H

Voce 8.a

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Metodologia

Il metodo su cui si fonda la formazione al servizio civile è quello partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Tali metodologie si fondano:

- su attività esperienziali, che coinvolgono la dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale della persona;
- sulla centralità della dimensione di gruppo: il gruppo è in sé formativo, un laboratorio in cui si sperimentano le relazioni, la cooperazione, la trasformazione dei conflitti, l'inclusione;

- su una metodologia maieutica: l'individuo non è passivo nel processo educativo, ma dal dialogo, dal suo rapporto con l'altro e con la/il formatrice/formatore scaturisce la conoscenza. L'apprendimento è, dunque, concepito come reciprocità relazionale, ovvero come processo di circolarità e reciprocità tra chi facilita e chi impara.

L'accompagnamento formativo si concretizza su diversi livelli tra loro interconnessi:

la formazione svolta in momenti formativi strutturati in corsi durante il servizio civile e la formazione permanente.

Tecniche:

- lezione frontale;
- lezione interattiva;
- debriefing;
- role playing

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

- valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi • questionari di inizio, metà e fine servizio (cfr. sistema di monitoraggio e valutazione) con valutazione comparativa t0–t1 di alcune abilità sociali
- condivisioni e confronti in gruppo

*** **

La somministrazione della formazione generale avverrà di norma in presenza presso le sedi indicate sulla piattaforma Helios. Tuttavia, nel caso in cui vi fosse una nuova emergenza sanitaria, o per esigenze di servizio “straordinarie”, come indicate dalla normativa vigente è prevista l’erogazione della formazione con modalità sincrona fino al 50% delle ore previste o asincrona fino al 30% delle ore previste.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell’utente dello stesso servizio.

Metodologia

- accompagnamento ed affiancamento personale stabile
- formazione sul campo
- lezione interattiva
- debriefing
- Role Playing
- Numero di ore di formazione previste
- durante il servizio, attraverso la partecipazione a momenti di staff degli operatori del centro
- Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di

apprendimento raggiunti;

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.

*** **

Nel caso in cui vi fosse una nuova emergenza sanitaria, o per esigenze di servizio “straordinarie”, come indicate dalla normativa vigente è prevista l’erogazione della formazione con modalità sincrona o asincrona fino al 30% delle ore previste. Nella sola ipotesi in cui si dovessero manifestare le esigenze di cui alle lettere a., b. e c. indicate a pag. 50 della nuova circolare sulla presentazione di programmi e progetti, si procederà in via sperimentale alla somministrazione della formazione della FAD anche in modalità totalmente asincrona.

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

MODALITA' DI EROGAZIONE: 70%-30% DURATA 72H

1° <u>modulo</u>	2° <u>modulo</u>	3° <u>modulo</u>	4° <u>modulo</u>
Formazione ed informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile	La presa in carico delle persone con problemi di dipendenze	La relazione d’aiuto	Sensibilizzare sulle dipendenze
Durata: 6 ore	Durata: 28 ore	Durata: 24 ore	Durata: 14 ore
<u>Argomenti trattati:</u> - Informazione e formazione sui rischi specifici esistenti nell’ambiente di svolgimento del servizio civile; - Informazione sulle misure di prevenzione	<u>Argomenti trattati:</u> - Aspetti sociali, relazionali e sanitari dei problemi alcol correlati (6 h)	<u>Argomenti trattati:</u> - modalità di accoglienza e primo contatto con persone o famiglia in difficoltà (6 h)	<u>Argomenti trattati:</u> -tecniche di animazione e sensibilizzazione per i minori e per i giovani (7 h); -Modalità di comunicazione per gli interventi di promozione

ed emergenza adottate; - Informazione e misure di prevenzione adottate tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.	- l'epidemiologia dei problemi alcol correlati (6 h) - la prevenzione dei problemi alcol correlati (6 h) - i modelli di trattamento dei problemi alcol correlati (6h) - le situazioni complesse: alcol-droga, alcol sofferenza psichica (4 ore)	- metodologie di intervento nella relazione di aiuto sia individuali che di gruppo la formazione continua in alcologia (4 h) - i gruppi di auto mutuo aiuto (6h) - L'ascolto attivo e la comunicazione ecologica(4h) - La facilitazione di gruppo (4h)	e sensibilizzazione nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute (7h)
---	--	---	---

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: YES WE CARE - CAMPANIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo (Obiettivo 1)
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3)
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' SI

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO : SI